



LA TECNOLOGIA PER LA TERZA ETÀ

DATI E RAPPORTI

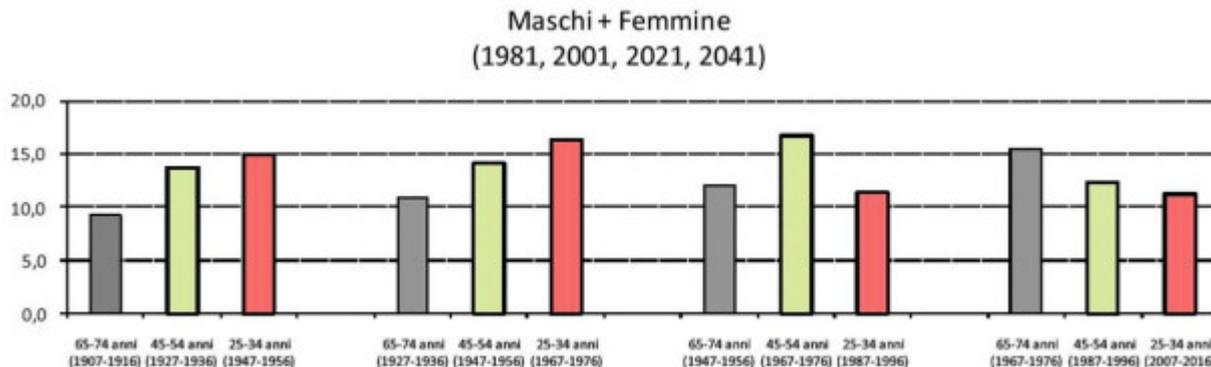
La terza età dell'Europa e l'Italia "matura"

In Europa una persona su 5 ha più di 60 anni. Entro il 2050 il numero delle persone oltre i 65 anni d'età crescerà del 70%, quello delle persone oltre gli 80 del 170%. Attualmente in alcuni paesi sviluppati, la percentuale delle persone anziane è già di una su quattro; durante la prima metà del 21° secolo sarà quasi di una su due. Nella tabella gli anziani in Italia:

età	n.a.	%	
+ 65	11.945.986	19,90	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gli anziani nel mondo</i> sul sito del programma delle Nazioni Unite: dati, cifre e grafici sulla "rivoluzione demografica" legata all'invecchiamento. • <i>21° Rapporto Italia 2009, Il mondo degli anziani</i>, Eurispes, 2009 • Indicatori demografici, Istat
+ 75 anni	5.739.793	9,56	
+ 85 anni	1.432.390	2,39	
+ 100 anni	12.588	0,02	
totale	60.045.068		

Vecchie e nuove generazioni in Italia

Al 1° gennaio 2009 gli individui con 65 anni e oltre rappresentano il 20,1% della popolazione (erano il 17,8% nel 1999), mentre i minorenni sono soltanto il 17% (17,6% nel 1999). I giovani fino a 14 anni sono il 14% (14,4% nel 1999), la popolazione in età attiva, 15-64 anni, è pari a meno dei due terzi del totale (67,8% nel 1999). I residenti hanno in media 43,1 anni, circa due in più rispetto a dieci anni prima; il rapporto tra vecchie e giovani generazioni raggiunge il 143% contro il 124% del 1999.



L'identikit sociale del "nonno"

Sono 11 milioni e 550mila i nonni in Italia, dei quali 737mila vivono in famiglia e, tra questi, 147mila con minori maggiorenni. Il 35,8% dei nonni si occupa direttamente dei nipoti, il 9,4% contribuisce economicamente e il 17,5% fa lavoretti in casa e svolge pratiche burocratiche.

- *21° Rapporto Italia 2009, Il mondo degli anziani*, [Eurispes](#), 2009

In rete contro la solitudine e l'esclusione

Tre milioni di italiani con più di 64 anni vivono da soli: 3/4 sono donne, 2/3 hanno più di 75 anni. Quasi una famiglia del Lazio su due (44,1%, pari a 984 mila famiglie) denuncia una o più situazioni rilevanti di disagio (a fronte del 55,9%, pari a 1.248 mila, che non ne segnala alcuna). Di queste la più frequente è costituita dalla presenza di anziani soli (segnalata dal 12,6% delle famiglie, pari a 281 mila) o di anziani conviventi non autosufficienti (7,6%, pari a 170 mila famiglie); il disagio psicologico, e in particolare la depressione, colpisce quasi una famiglia intervistata su 10 (il 9%, pari a 201 mila famiglie nel Lazio).

- [dati Auser](#)
- [Rapporto 2009 sullo stato delle Province del Lazio](#), Eures, 2009

Gli anziani nel Lazio e a Roma

Aumenta l'incidenza degli anziani nel Lazio: tra il 2005 e il 2008 la percentuale degli over 64, infatti, registra un incremento del 10,1%, passando dal 18,8% nel 2005 (pari a 989.271 anziani) al 19,6% nel 2008 (1.089.062). In crescita anche l'incidenza degli over 84, che raggiunge nel 2008 il 2,2% della popolazione residente nel Lazio attestandosi a 121.162 unità. Roma è l'unica tra le province laziali a registrare una percentuale di anziani nel capoluogo (21,2% pari a 577 mila unità) più alta di quella degli altri comuni della provincia (16,4% pari a 221 mila unità).

Tra le richieste degli anziani alle amministrazioni locali, migliore qualità e offerta dei servizi (41,1%), opportunità di socialità e di partecipazione (39%), maggiore offerta culturale (24,6%).

- [Rapporto 2009 sullo stato delle Province del Lazio](#), Eures, 2009
- [La qualità della vita degli anziani nella Provincia di Roma](#), Eures, 2008

I cittadini digitali nel Lazio

Il Lazio si distingue per un buon risultato in termini di utilizzo delle nuove tecnologie, registrando valori superiori alla media nazionale per quanto riguarda l'impiego del personal computer e della risorsa internet. La regione conferma comunque il ritardo nazionale sul web: se nell'Unione Europea il 60% delle famiglie accedono ad internet, in Italia la quota scende al 42%, con risultati migliori ma ancora distanti dai livelli comunitari nel Lazio (49,5%). Tra gli anziani il telefono cellulare è lo strumento più usato: il 79,8% degli intervistati afferma di usarlo "abituamente o occasionalmente"; ad inviare sms è il 45,2%; usa il computer il 33,2% e naviga su internet il 27,9%.

- [Rapporto 2009 sullo stato delle Province del Lazio](#), Eures, 2009
- [La qualità della vita degli anziani nella Provincia di Roma](#), Eures, 2008

Old generation e new technologies

Dal 2005 al 2007 cresce l'interesse della popolazione matura nei confronti delle nuove tecnologie. In particolare, aumenta di 3,7 punti percentuali il gruppo di quanti con un'età compresa tra i 60 e i 64 anni utilizza quotidianamente il pc. La percentuale degli over 60 in rete dal 2005 al 2007 è passata dal 13,8% al 17,5%). Tra le famiglie si osserva un forte divario tecnologico da ricondurre a fattori di tipo generazionale, culturale ed economico. Le famiglie costituite da sole persone di 65 anni e più continuano ad essere escluse dal possesso di beni tecnologici: appena il 7,1% di esse possiede il personal computer, soltanto il 5,5% ha l'accesso ad Internet ed è quasi del tutto inesistente la diffusione di connessioni a banda larga (3,5%). Inoltre, in queste famiglie è più limitato il possesso delle nuove tecnologie collegate alla tv antenna parabolica (13,8%) e il decoder digitale terrestre (9%). L'unico bene diffuso (a parte il tv color) è il cellulare (58,1%) il cui possesso è comunque di molto inferiore alla media nazionale (88,5%).

- [Cittadini e nuove tecnologie](#), Istat, 2009
- [21° Rapporto Italia 2009, Il mondo degli anziani](#), Eurispes, 2009

Chi usa Internet in Italia

- ["Utenti" internet in Italia](#)

Le persone che dicono di essersi collegate "almeno una volta negli ultimi 30 giorni" da aprile 2004 a ottobre 2009

Numeri in migliaia

